

Dopo 40 anni, grazie alla Coim ecco Offanengo dei Longobardi.2

■ **OFFANENGO** È stato consegnato al cda di Coim il primo volume della versione aggiornata di «Offanengo dei Longobardi» a cura di **Marilena Casirani**. Si tratta di un progetto nato oltre 40 anni fa e voluto da Mario Buzzella, fondatore di Coim assieme a Cesare Zocchi

«È così che l'azienda deve comportarsi: deve restituire il bene che riceve dal territorio che la ospita. Con queste parole di mio padre desidero spiegare il motivo per cui abbiamo voluto sostenere un ulteriore sviluppo del volume 'Offanengo dei Longobardi', a cura di Marilena Casirani. Coim è riconoscente al territorio che la ospita e forte-



Francesco Buzzella

mente interessata a rendere possibile la prosecuzione degli studi che consentono di conoscerne meglio la storia» spiega **Francesco Buzzella**, membro del cda di Coim.



Beatrice Buzzella

«Coim investe da sempre in attività di carattere culturale, sia in Italia che all'estero, mediante le nostre filiali. Si tratta di una scelta spinta dalla convinzione che la so-



Marilena Casirani

stenibilità di un'azienda non si misuri solo sotto l'aspetto assolutamente fondamentale di protezione dell'ambiente, bensì che sia strettamente legata anche alla sua capacità

di contribuire attivamente al progresso economico e culturale dei territori in cui opera» sottolinea **Beatrice Buzzella**, membro del cda Coim. «Nel 2012 Maria Verga Bandirali, curatrice della prima edizione del volume, in occasione della mostra 'I Longobardi a Offanengo' decise di proporre a Mario Buzzella la realizzazione di un nuovo volume di 'Offanengo dei Longobardi'. Sin dall'inizio la professoressa Verga mi ha coinvolto come curatrice del nuovo volume, con l'obiettivo di individuare e coinvolgere studiosi di chiara fama che potessero farsi carico dell'analisi di diversi aspetti che caratterizzano l'insediamento longobardo nel nostro territorio con uno sguardo aggiornato e scientificamente solido. Sono lieta che oggi questo progetto venga ufficialmente alla luce» rimarca **Marilena Casirani**, curatrice del volume.